

Il Sessione autunno 2019

**1° prova – PIANIFICATORE JUNIOR**

1) Il candidato elabori una proposta progettuale, sulla base delle indicazioni Distretto di Trasformazione delle norme di congruenza del PUC di Genova 2015, per lo sviluppo dell'area dell'ex fabbrica di cioccolato AURA, situata nella valle del torrente Nervi.

Sono richiesti:

- relazione illustrativa
- tabella di sviluppo dei parametri urbanistici
- planimetria generale (aree fondiarie, parcheggi pubblici, verde pubblico, servizi, viabilità)
- rappresentazioni grafiche, testo e quanto utile ad esprimere l'idea progettuale.

2) Il candidato elabori una proposta progettuale, sulla base delle indicazioni Distretto di Trasformazione delle norme di congruenza del PUC di Genova 2015, per lo sviluppo dell'area dell'ex Caserma Gavoglio.

Sono richiesti:

- relazione illustrativa
- tabella di sviluppo dei parametri urbanistici
- planimetria generale (aree fondiarie, parcheggi pubblici, verde pubblico, servizi, viabilità)
- rappresentazioni grafiche, testo e quanto utile ad esprimere l'idea progettuale.

3) il candidato elabori una proposta progettuale, sulla base delle indicazioni Distretto di Trasformazione delle norme di congruenza del PUC di Genova 2015, per lo sviluppo dell'area dell'ex Ospedale psichiatrico di Quarto.

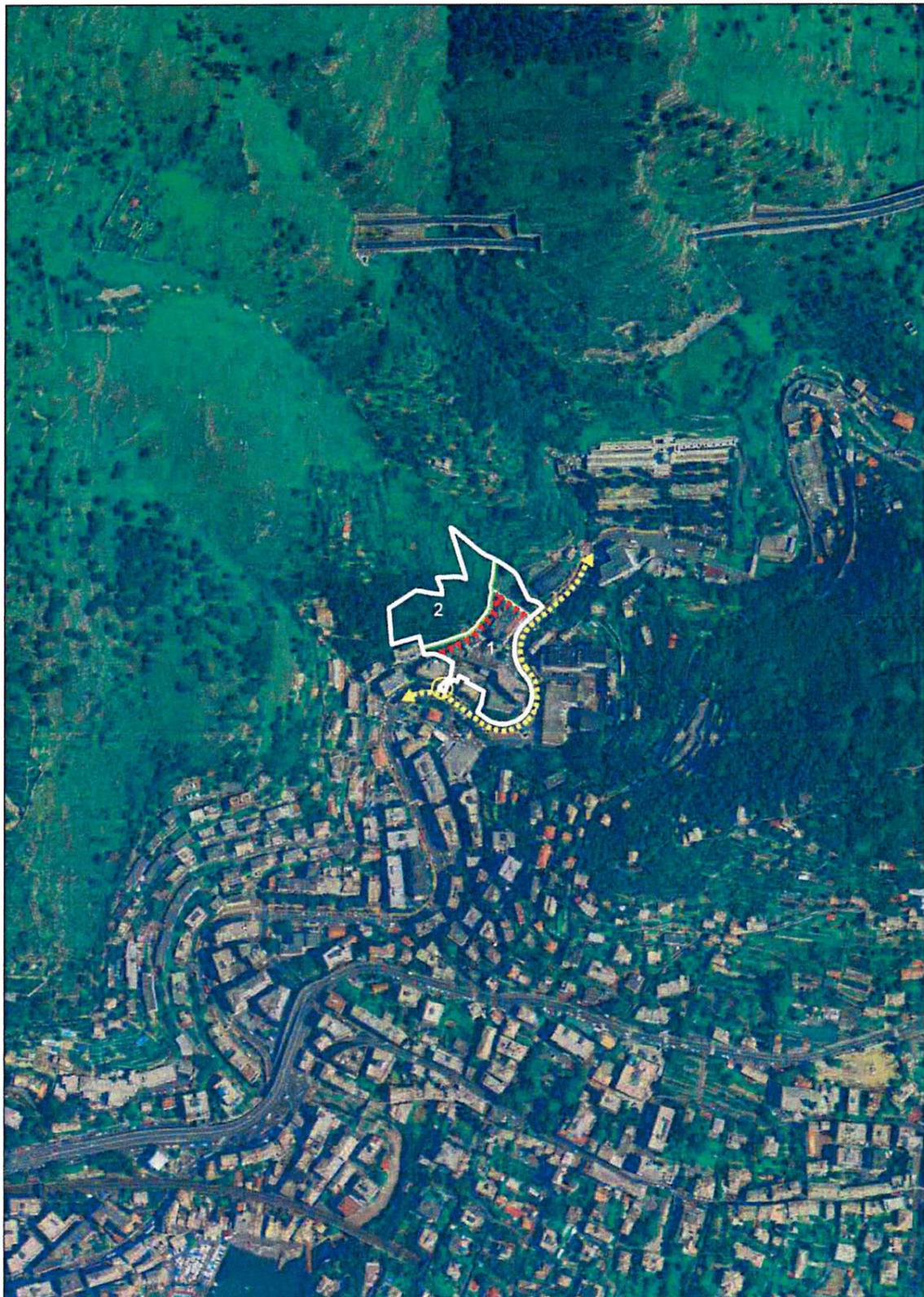
Sono richiesti:

- relazione illustrativa
- tabella di sviluppo dei parametri urbanistici
- planimetria generale (aree fondiarie, parcheggi pubblici, verde pubblico, servizi, viabilità)
- rappresentazioni grafiche, testo e quanto utile ad esprimere l'idea progettuale.

The image shows several handwritten signatures in blue ink. There are four distinct signatures in the top row and one larger, more complex signature below them. The signatures are stylized and difficult to read, but they appear to be official marks.

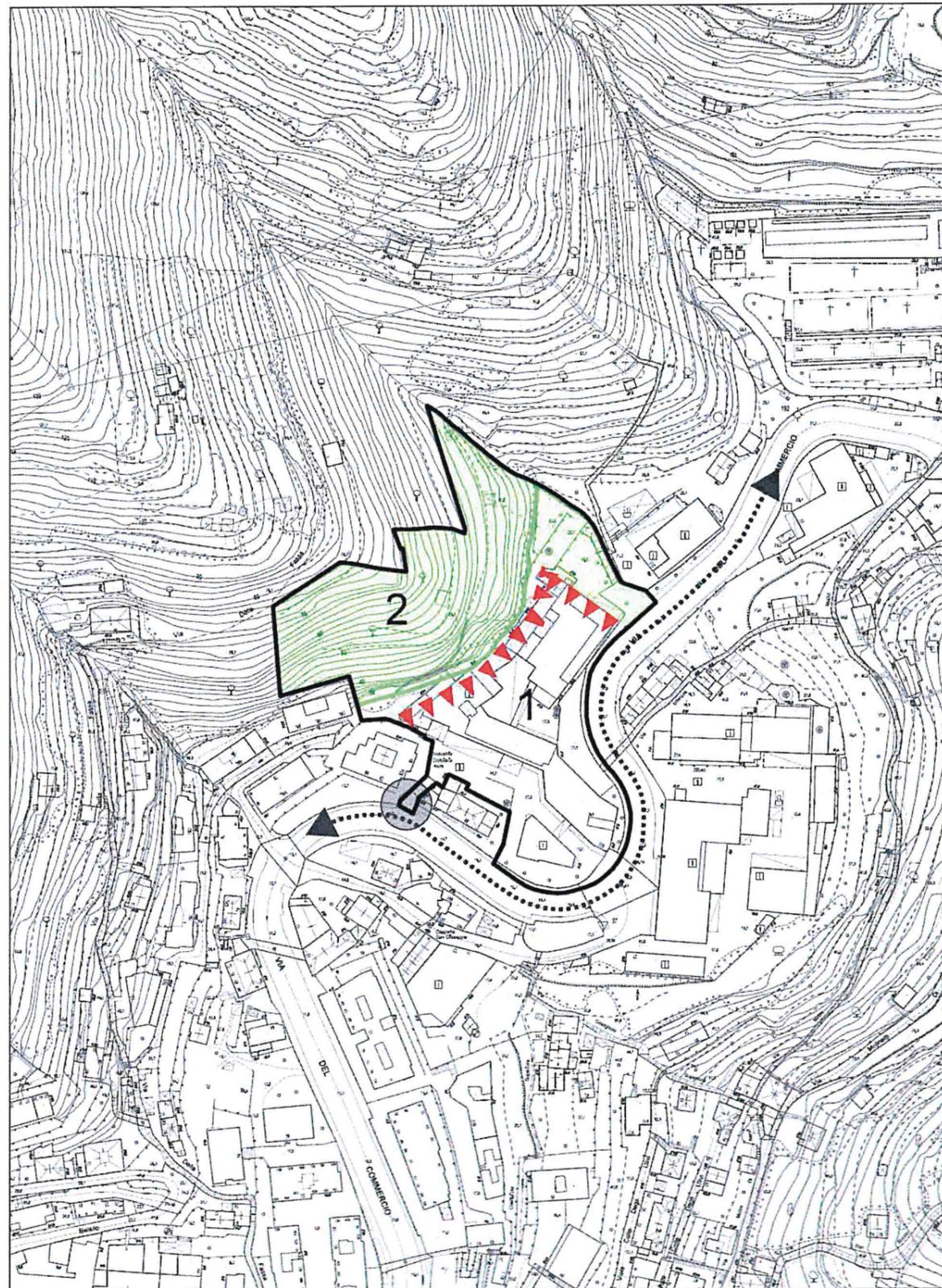
DISTRETTO: Ex Aura di Nervi

MUNICIPIO: IX Levante



DISTRETTO: Ex Aura di Nervi

MUNICIPIO: IX - Levante








SCALA 1 : 5000

SCALA 1 : 2000

N. 29	DISTRETTO	Ex Aura di Nervi	Municipio: IX Levante		
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>					
1	Piani sovraordinati	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi".		
		P.T.P.	Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 Genova, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova.		
		P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU, IS MA.		
		Piani di bacino	Ambito 14: presenza di area inondabile (Fascia B) limitatamente alla zona del distretto a confine con il Torrente Nervi; presenza del rio Tramezzo a confine del distretto.		
2	Piani di settore	Piano della costa	-		
		P.R.P.	-		
		Altri	-		
3	Aree e immobili tutelati per legge	-	-		
<b>DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE</b>					
1	Obiettivo della trasformazione	Riconversione dello stabilimento ex Aura, in via del Commercio, per la realizzazione di un nuovo polo di servizi pubblici per lo sport, con l'inserimento di funzioni urbane residenziali e piccole attività commerciali.			
2	Superficie territoriale	13.600 mq. circa			
3	Suddivisione in settori	Il Distretto è suddiviso in due settori.			
4	Funzioni ammesse	Settore 1	Principali	Residenza, Servizi di uso pubblico e privati, Parcheggi privati, Parcheggi pubblici e Servizi pubblici per verde e sport.	
			Complementari	Connettivo urbano, Esercizi di vicinato.	
		Settore 2	Mantenimento dell'assetto agrario e uliveto.		
5	Modalità di attuazione	P.U.O. unitario esteso a tutti i Settori.			
6	Modalità di intervento	Tutti gli interventi nel rispetto delle norme puntuali.			
7	Parametri urbanistici	I.U.I.	Settori	Base	Massimo
			1	S.A. esistente	-
			2	-	-
		I.M.D.	-		
		Rapporto di copertura	Da determinare con il P.U.O..		
Altezza	-				
Prescrizioni particolari	Non deve essere osservata la distanza dai confini della proprietà comunale compresa nel distretto. Tutti gli interventi edilizi, compreso opere di cantiere, scavi, ecc. dovranno interessare esclusivamente le aree già edificate del settore 1. Il P.U.O. dovrà stabilire le modalità per garantire la manutenzione, l'eventuale ripristino ed il presidio dell'assetto agrario e uliveto del Settore 2 a carico del soggetto attuatore dell'intervento.				
8	Dotazione di servizi e infrastrutture	Obbligatorie	Realizzazione dell'impianto sportivo pubblico, la cui articolazione funzionale e dimensionale è da definirsi in sede P.U.O.. Riqualficazione delle aree comunali in fregio a via del Commercio, comprese nel settore 1, per la complessiva e organica sistemazione degli spazi pubblici del distretto.		
		Aggiuntive	-		

9	Prestazioni ambientali	La progettazione e la realizzazione delle opere previste dal P.U.O. è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente. In particolare l'area risulta confinare con la fascia esondabile del Torrente Nervi e con il fosso Tramezzo non studiato idraulicamente dal Piano di Bacino; la progettazione e l'attuazione del P.U.O. dovranno quindi tenere conto della presenza dei corsi d'acqua, prevedendone l'adeguamento e la manutenzione. Salvaguardare la continuità ecologica del versante verso il fondovalle, tramite la realizzazione, nel settore 1, di verde lineare di connessione ecologica di spessore adeguato (>7 m), preferibilmente in aderenza alle vallecole. Dotazione di spazi verdi alberati da disporsi lungo via del Commercio.	
10	Disciplina paesistica di livello puntuale	Conservazione e ripristino dell'assetto agrario delle aree di versante.	
11	Flessibilità	Perimetro	-
		Funzioni	-
		Modalità di intervento	-
		Parametri urbanistici	-
		Disciplina paesistica	-
12	Norme transitorie	Patrimonio edilizio esistente	Interventi ammessi sino al restauro e risanamento conservativo.
		Aree libere	Interventi di sistemazione superficiale delle aree anche con carattere temporaneo esclusivamente per realizzare migliorie alla viabilità, parcheggi pubblici e servizi pubblici.
		Infrastrutture	Interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture esistenti.

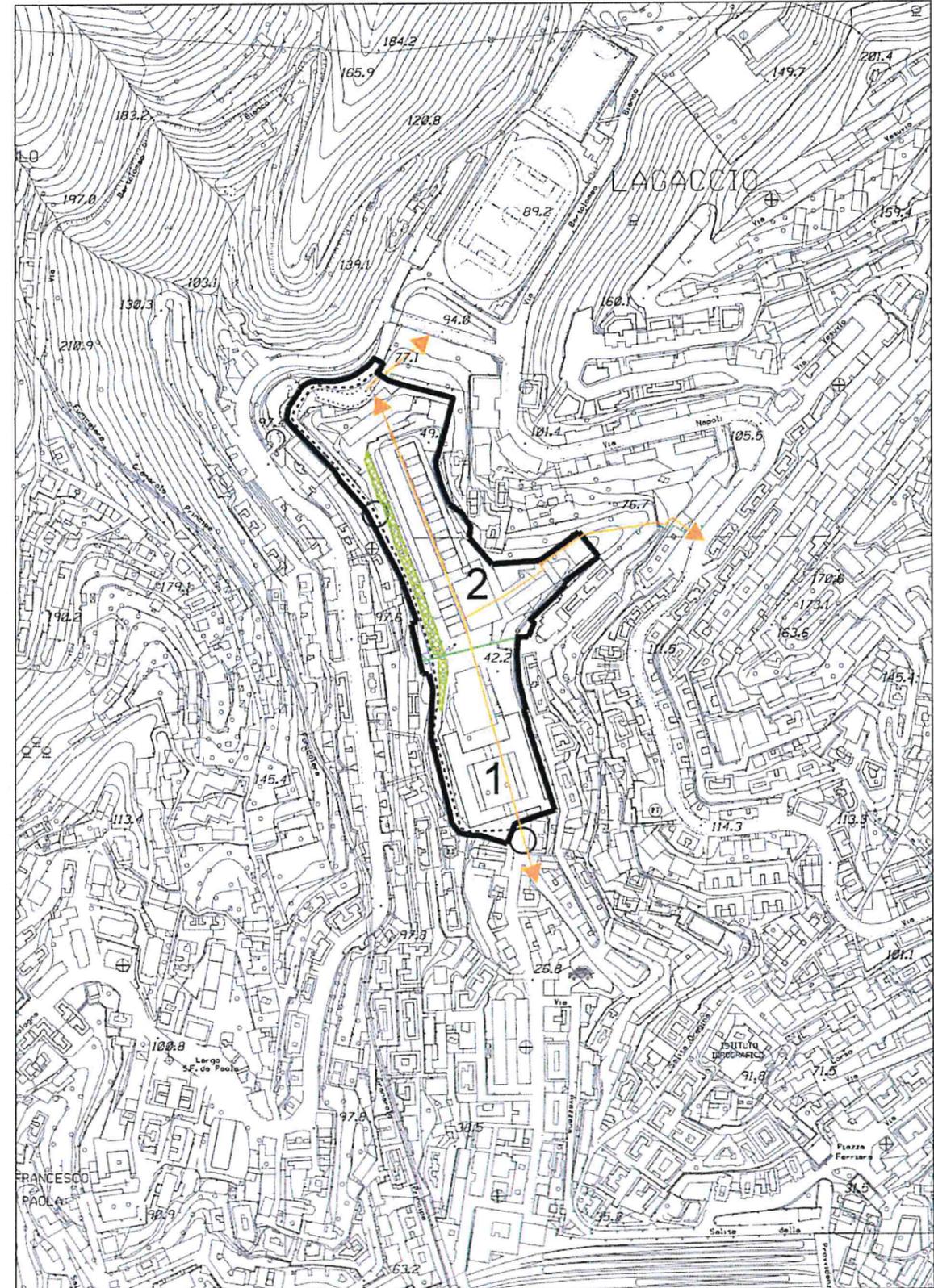
DISTRETTO: Lagaccio - Gavoglio

MUNICIPIO: I Centro Est



DISTRETTO: Lagaccio - Gavoglio

MUNICIPIO: I Centro Est







 SCALA 1 : 5000

SCALA 1 : 5000

N. 18	DISTRETTO	Lagaccio - Gavoglio	Municipio: I Centro Est		
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>					
1	Piani sovraordinati	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi".		
		P.T.P.	Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.		
		P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU.		
		Piani di bacino	Ambito 14, presenza del rio Lagaccio, corso d'acqua tombinato e corsi d'acqua secondari.		
2	Piani di settore	Piano della costa	-		
		P.R.P.	-		
		Altri	-		
3	Aree e immobili tutelati per legge: edifici sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004.				
<b>DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE</b>					
1	Obiettivo della trasformazione	Recupero ad usi urbani dell'area militare dismessa al fine di dotare il Municipio di spazi liberi a verde e servizi, il tutto conformato in modo da costituire uno spazio di transizione nel denso tessuto edificato del quartiere, privilegiando soluzioni progettuali che determinino il più elevato grado di integrazione degli spazi dell'ex caserma con il contesto urbano, valorizzando altresì gli edifici di valore storico presenti in sito. Al fine di favorire l'aggregazione sociale, il presidio del sito ed il riutilizzo degli edifici di valore storico è ammessa la presenza di funzioni private, la cui distribuzione e dimensione verrà determinata in sede di progettazione.			
2	Superficie territoriale	50.400 mq circa			
3	Suddivisione in settori	Il Distretto è suddiviso in 2 settori.			
4	Funzioni ammesse	Settore 1	Principali	Verde pubblico e Servizi pubblici, Residenza, Parcheggi pubblici e privati	
			Complementari	Servizi di uso pubblico e privati, Uffici, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato.	
		Settore 2	Principali	Verde pubblico, Servizi pubblici, Parcheggi pubblici e privati anche in struttura.	
			Complementari	Servizi di uso pubblico e privati, Uffici, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato	
5	Modalità di attuazione	P.U.O. unitario esteso a tutti i Settori.			
6	Modalità di intervento	Settore 1	Sugli edifici esistenti sono ammessi tutti gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia.		
		Settore 2	Sugli edifici esistenti sono ammessi tutti gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia. I parcheggi in struttura sono ammessi limitatamente alla superficie necessaria per raccordare le quote del terreno al fine di ottenere superfici pianeggianti da destinare a spazi verdi pubblici e impianti sportivi.		
7	Parametri urbanistici	I.U.I.	Settori	Base	Massimo
			1	S.A. esistente	-
			2	S.A. esistente	-
		I.M.D.	-		
		Rapporto di copertura	Da definirsi in sede di P.U.O.		
		Altezza	-		
Prescrizioni particolari	I parcheggi in struttura fuori terra sono ammessi limitatamente alla superficie necessaria per raccordare le quote del terreno al fine di ottenere superfici pianeggianti da destinare a spazi verdi pubblici e impianti sportivi e la loro superficie verrà determinata in sede di progettazione.				

8	Dotazione di servizi e infrastrutture	<b>Obbligatorie</b> Sistemazione di un asse pedonale pubblico di attraversamento dell'area, con accesso dal fronte principale della ex Caserma, comprensivo della realizzazione di impianti di collegamento con il tessuto urbano circostante e delle altre dotazioni prescritte dal PUC in base alle funzioni da insediare. Adeguamento della viabilità pubblica di contesto convenientemente connessa con il sistema degli spazi e dei servizi di nuova realizzazione ed esistenti nel contesto di riferimento. Realizzazione di un percorso ciclopeditone che raggiunga la zona dei campi sportivi del Lagaccio e il parco del Peralto in modo da realizzare da sud l'accesso alla zona verde del parco delle mura.	<b>Aggiuntive</b> -	
		-		
9	Prestazioni ambientali	La progettazione e la realizzazione delle opere previste dal P.U.O. o dai progetti edilizi convenzionati è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente. La progettazione dovrà quindi tener conto della presenza della tombinatura del rio Lagaccio e degli affluenti non studiati idraulicamente dal Piano di Bacino e che attraversano il distretto, provvedendo alla manutenzione e all'eventuale adeguamento degli stessi. Prevedere la riduzione degli spazi impermeabili. La dimensione degli spazi verdi piantumati deve riguardare almeno il 50% della superficie del Settore 2. Prevedere la realizzazione di spazi verdi attrezzati e/o di impianti sportivi di dimensione minima di 5000 mq. La realizzazione degli spazi verdi deve contribuire alle connessioni ecologiche del sito (in prossimità sono presenti aree ecotonali) anche attraverso l'ampliamento delle fasce vegetazionali sui lati Est ed Ovest dell'area. La regimazione delle acque di superficie deve essere preferibilmente realizzata con tecniche di ingegneria naturalistica. Rivitalizzazione del fondovalle e sua connessione con il contesto urbano e naturalistico a monte, con percorsi siti all'interno di un sistema continuo diversamente attrezzato anche in funzione degli spazi attraversati privilegiando l'attrezzatura a verde. In particolare deve essere prevista la connessione di via del Lagaccio e l'ingresso della Caserma con gli impianti sportivi a monte e, da qui, con il parco del Peralto, in modo da realizzare l'accesso da Sud al Parco delle Mura. L'adeguamento della viabilità pubblica dovrà rispettare i limiti di cui al D.P.R. 142/2004 eventualmente con l'ausilio di schermi antirumore. Provvedere ad un programma di recupero degli inerti derivanti dagli interventi di demolizione.		
		10	Disciplina paesistica di livello puntuale	La trasformazione deve assicurare la presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto. Realizzare una piazza urbana in corrispondenza del cortile dell'edificio ex alloggi ufficiali.
11	Flessibilità	Perimetro	Il perimetro del P.U.O., rispetto allo schema di riferimento, può comprendere anche aree pubbliche contigue per motivate esigenze di organizzazione della viabilità di accesso nei limiti consentiti dall'art. 53 della Legge Urbanistica Regionale n° 36/97 e s.m.i..	
		Funzioni	-	
		Modalità di intervento	-	
		Parametri urbanistici	-	
		Disciplina paesistica	-	
12	Norme transitorie	Patrimonio edilizio esistente	Interventi ammessi sino al restauro e risanamento conservativo.	
		Aree libere	Interventi per la miglioria degli spazi liberi destinati a verde che non compromettano gli assetti previsti.	
		Infrastrutture	Eventuali adeguamenti funzionali delle infrastrutture esistenti che non compromettano gli assetti previsti.	

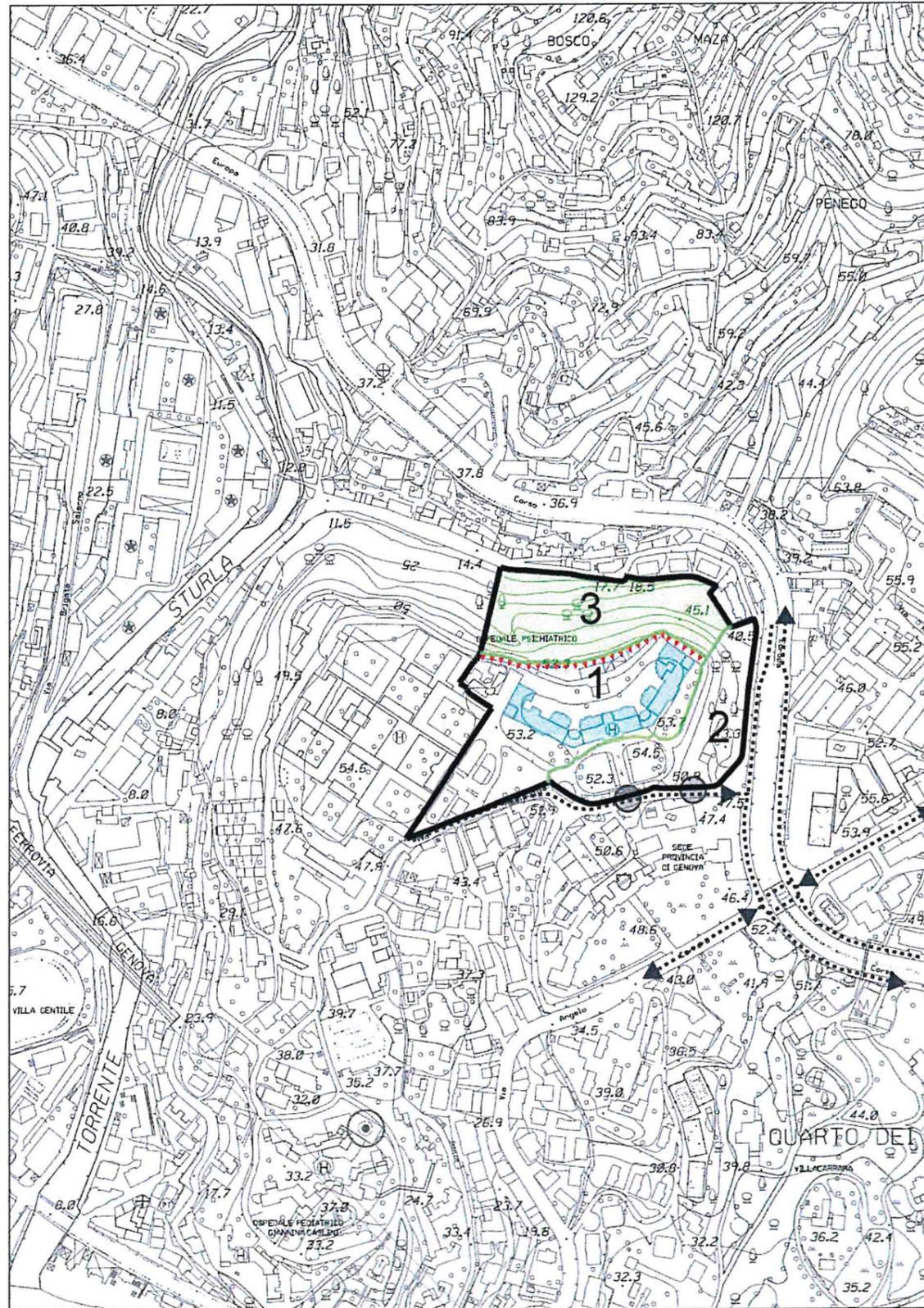
DISTRETTO: Ex Ospedale di Quarto

MUNICIPIO: IX - Levante



DISTRETTO: Ex Ospedale di Quarto

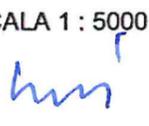
MUNICIPIO: IX - Levante







SCALA 1 : 5000




SCALA 1 : 5000

N. 28	DISTRETTO	Ex Ospedale di Quarto	Municipio: IX Levante	
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>				
1	Piani sovraordinati	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi".	
		P.T.P.	Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 Genova, segnatamente per il profilo delle azioni di sostituzione e modifica del sistema insediativo del levante di Genova. Compreso nell'Area 1.3_S_37 "Ospedale Psichiatrico" del Sistema del Verde. Compreso nel territorio urbano con verde "connotante" (U) di cui alla Scheda 1.3_U_04 "Quarto-Quinto" del Sistema del Verde.	
		P.T.C.P.	Assetto insediativo Locale: TU.	
		Piani di bacino	Ambito 14: la zona del distretto in fregio al rio Penego confina con area inondabile (Fascia A) in corrispondenza della viabilità.	
2	Piani di settore	Piano della costa	-	
		P.R.P.	-	
		Altri	-	
3	Aree e immobili tutelati per legge	Edificio monumentale ex Ospedale Psichiatrico.		
<b>DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE</b>				
1	Obiettivo della trasformazione	Riconversione del complesso dell'ex Ospedale di Quarto per la parte non più in utilizzo al Sistema Sanitario Nazionale, per la costituzione di un insediamento residenziale integrato con un polo per attività direzionali e ad alto contenuto tecnologico del levante cittadino, associato a funzioni urbane compatibili e in connessione con spazi che saranno dedicati alle funzioni di ricerca, di cura, ai servizi e all'ospitalità o alla residenzialità di studenti e ricercatori.		
2	Superficie territoriale	55.600 mq. circa.		
3	Suddivisione in settori	Il Distretto è suddiviso in tre settori.		
4	Funzioni ammesse	Settore 1	Principali	Residenza, Uffici, Strutture ricettive alberghiere, Servizi privati, Servizi di uso pubblico, Direzionale, Terziario avanzato.
			Complementari	Servizi pubblici, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, purchè compatibili sotto il profilo architettonico.
		Settore 2	Principali	Parcheggi privati e pubblici con esclusione di strutture fuori terra.
			Complementari	-
		Settore 3	Principali	Servizi pubblici e di uso pubblico.
			Complementari	-
5	Modalità di attuazione	Settori 1, 2, 3	P.U.O. unitario con obbligo per il settore 3 di fruizione pubblica per il tempo libero, il settore dovrà essere esclusivamente destinato a servizi pubblici di quartiere per il verde urbano attrezzato, con specifico atto di asservimento ad uso pubblico.	
6	Modalità di intervento	Settore 1	Interventi edilizi nel rispetto della salvaguardia del valore storico-monumentale degli edifici Nuovo Istituto, ex Casa del Primario ed ex Casa dell'Economista, sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia, e sostituzione edilizia.	
		Settore 2	Nuova costruzione limitatamente ai parcheggi.	
		Settore 3	Sistemazione superficiale dell'area.	

7	Parametri urbanistici	I.U.I.	Settori	Base	Massimo
			1	S.A. esistente	Incremento di S.A. senza limiti dimensionali, esclusivamente se realizzato all'interno degli edifici esistenti di cui il PUO n e preveda la conservazione. Per gli interventi di sostituzione edilizia relativa agli edifici incongrui, la cui sostituzione è autorizzata dalla Soprintendenza, è consentito l'incremento di Superficie Agibile nel limite del 20% della S.A. esistente.
			2	-	-
			3	-	-
		I.M.D.	-		
		Rapporto di copertura	Da determinare con P.U.O.		
		Altezza	L'altezza delle nuove costruzioni ammesse nel Settore 1 è determinata con il P.U.O. per l'adeguato inserimento paesaggistico, anche in relazione al contiguo complesso monumentale.		
		Prescrizioni particolari	<p>La trasformazione del settore 1 deve avvenire esclusivamente previo atto di asservimento del settore 3.</p> <p>Il P.U.O., esteso all'intero Distretto, deve individuare le aree a parcheggio pubblico di accosto e i parcheggi pertinenziali in funzione degli insediamenti previsti, gli accessi al complesso e il sistema di circolazione con riferimento anche all'attiguo ambito regolamentato da specifica norma speciale, gli spazi o immobili da destinare a stand urbanistici, non inferiori a quanto stabilito dalla normativa del Piano, ferme restando le destinazioni previste nei settori 2 e 3, la eventuale quota ERP, se dovuta, ai sensi della vigente legislazione in materia di cui alla L.R. n. 38/2007.</p> <p>Inoltre, anche al fine di garantire l'ammissibilità in rapporto al PT Cp, il P.U.O. deve intendersi unitario e deve farsi carico di dare completa attuazione alla disciplina di area del P.T.C.p. del Verde Provinciale, sia con la progettazione che con le relative pattuizioni contenute nella Convenzione, limitatamente alle aree ricadenti nel Distretto e disciplinate dal PUO.</p> <p>In tal senso il P.U.O. dovrà definire alla scala opportuna, gli elementi descrittivi e rappresentativi dei valori vegetazionali presenti in tutto il Distretto attraverso il rilievo degli esemplari di maggiore pregio botanico e ornamentale, anche in relazione alla loro diffusione geografica, alla rarità, all'estetica, alla vetustà e al loro sviluppo, attraverso schede e fotografie, ed individuare le caratteristiche delle differenti zone di verde per ciascuna settore del Distretto, definendo altresì i requisiti progettuali per quanto attiene agli interventi di nuovo impianto di aree a verde ed alla strutturazione delle stesse. L'analisi così formulata potrà approfondire ed interpretare progettualmente le indicazioni fornite dal Livello Paesaggistico Puntuale del PUC operandone di fatto il superamento nell'ambito del PUO.</p> <p>L'incremento di S.A. dell'edificio dell'ex Ospedale Psichiatrico, denominato, "Nuovo Istituto", è consentito esclusivamente in presenza di un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e funzionale.</p> <p>Gli interventi di sostituzione edilizia relativi agli edifici incongrui, la cui sostituzione è autorizzata dalla Soprintendenza, sono consentiti esclusivamente in presenza di un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e funzionale e che si caratterizzi per il qualificato inserimento rispetto al contesto architettonico ed ambientale.</p>		

	<b>Dotazione di servizi e infrastrutture</b>	<b>Obbligatorie</b> Settore 3: riservato alla fruizione pubblica per il tempo libero, il settore dovrà essere esclusivamente destinato a servizi pubblici di quartiere per il verde urbano attrezzato, con specifico atto di asservimento ad uso pubblico delle aree verdi e realizzazione di un parco urbano attrezzato comprensivo di percorsi pedonali ed impianti di collegamento con il tessuto urbano circostante, con indicazione delle connessioni per lo sviluppo del parco nel versante a ponente in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Programma relativo alla riqualificazione dell'area ex Ospedale psichiatrico di Quarto sottoscritto il 30/12/2013.	<b>Aggiuntive</b> -
9	<b>Prestazioni ambientali</b>	<p>Miglioramento qualitativo dell'assetto vegetazionale esistente di tutte le aree comprese nel Distretto, in coerenza con le indicazioni di mantenimento/integrazione/riqualificazione della Scheda 1.3_S_37 del Sistema del Verde del P.T.C. provinciale.</p> <p>Mantenimento di una formazione vegetazionale estesa e secolare.</p> <p>La progettazione del parcheggio interrato deve salvaguardare il boschetto di pini e cedri, presente nel settore 2.</p> <p>Salvaguardia delle connessioni ecologiche con le adiacenti aree verdi del Gaslini.</p> <p>Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere improntati alla valorizzazione, in termini architettonici, degli edifici che rivestono valore storico-documentale e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche dell'edificio, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali;</li> <li>- le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, evitando la formazione di superfetazioni;</li> <li>- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;</li> <li>- sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici. Potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.</li> </ul> <p>Gli interventi di sostituzione edilizia devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante.</p>	
10	<b>Disciplina paesistica di livello puntuale</b>	<p>La trasformazione deve assicurare la conservazione dell'immagine paesaggistica complessiva, caratterizzata dalla diffusa e consistente qualificazione delle aree verdi ed alberate e del valore storico-monumentale dell'edificio dell'ex Ospedale Psichiatrico, denominato, "Nuovo Istituto".</p> <p>Nel Settore 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i parcheggi privati e pubblici di livello urbano devono essere realizzati, ove interrati, con copertura sistemata a verde, in coerenza con la Disciplina dell'Area 1.3_S_37 del P.T.C. provinciale nel rispetto delle prescrizioni che verranno impartite per la tutela dell'edificio storico monumentale dell'ex Ospedale Psichiatrico;</li> <li>- l'area sul fronte principale del complesso monumentale deve essere riqualificata per la pubblica fruizione, riducendo l'estensione delle parti riservate alla viabilità carrabile e la loro collocazione in posizione di margine.</li> </ul>	
11	<b>Flessibilità</b>	Perimetro	Il perimetro del P.U.O., rispetto allo schema di riferimento, può comprendere anche aree appartenenti al contiguo ambito destinato ai servizi pubblici sanitari della ASL 3, per motivate esigenze di organizzazione della viabilità di accesso nei limiti consentiti dall'art. 53 della Legge Urbanistica Regionale n° 36/97 e s.m.i...
		Funzioni	-
		Modalità di intervento	-
		Parametri urbanistici	-
		Disciplina paesistica	La realizzazione completamente interrata del parcheggio pubblico nel settore 2, comporta la possibilità di riservare una quota del 30% per parcheggi privati all'interno della stessa struttura.
12	<b>Norme transitorie</b>	Patrimonio edilizio esistente	Interventi ammessi sino al restauro e risanamento conservativo.
		Aree libere	Interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti e siano volti alla tutela del paesaggio.
		Infrastrutture	-

II Sessione autunno 2019

**2° Prova – Pianificatore junior**

Tema 1

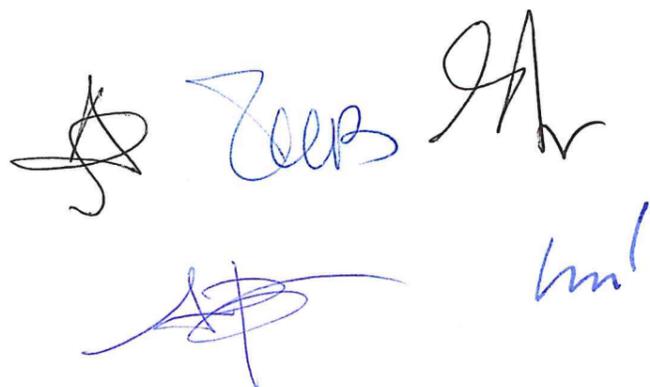
Descrizione degli strumenti urbanistici che prevedono la compartecipazione pubblico-privata con cui poter intervenire all'interno di aree urbane degradate.

Tema 2

La normativa nella pianificazione urbanistica dei centri storici.

Tema 3

Piano urbanistico territoriale e Piano paesaggistico.

Handwritten signatures in blue ink, including a stylized monogram, the name 'Zapp', and other illegible initials.